

LeMieNotizie.com



Il **Festival della Mente** è il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee promosso dalla **Fondazione Carispezia** e dal **Comune di Sarzana** con la direzione di **Benedetta Marietti**. La **XVI edizione** si terrà dal **30 agosto** al **1 settembre**, a Sarzana.

40 gli incontri in programma ai quali si aggiungono **20 eventi** ideati appositamente per bambini e ragazzi e **6 workshop didattici** nella sezione curata da **Francesca Gianfranchi**, un vero festival nel festival.

Un centinaio di ospiti italiani e internazionali in tre giornate indagheranno i cambiamenti, il fermento creativo e le speranze della società attraverso incontri, letture, spettacoli, laboratori e momenti di approfondimento culturale, rivolgendosi, con un linguaggio chiaro e comprensibile, al pubblico ampio e intergenerazionale che è da sempre la vera anima del festival.

Tema del 2019: il **futuro**.

«Il concetto di “futuro” è sempre stato importante e necessario per la mente umana – spiega Benedetta Marietti – ma acquista particolare significato in un’epoca come la nostra, densa di cambiamenti sociali, di trasformazioni tecnologiche e di incognite che gravano sul presente. Con il consueto approccio multidisciplinare, il festival si interroga sugli scenari possibili che ci attendono in campo scientifico e umanistico, senza però dimenticare che per guardare al domani bisogna conoscere il passato. E con la ferma convinzione che per immaginare il futuro che vogliamo è necessario creare e inventare una realtà nuova a partire dall’oggi. Spero che il festival, attraverso le voci competenti e appassionate dei relatori, riesca a trasmettere la convinzione che tutti noi possiamo e dobbiamo diventare “inventori del futuro”».

Lemienotizie.com
18 agosto 2019

Pagina 2 di 2

500 i volontari, di cui la maggior parte studenti che con passione e generosità contribuiscono a creare quel clima unico di festa che si respira nel centro storico di Sarzana durante il festival. Testimonianza del forte legame che la manifestazione ha creato con il territorio e della voglia di molti giovani di mettersi in gioco.

Aprire il festival la **lezione inaugurale** di **Amalia Ercoli Finzi** dal titolo “L’ esplorazione spaziale: oggi, domani e... dopodomani”. L’ingegnere aerospaziale, che da oltre venticinque anni si occupa di dinamica del volo spaziale e progettazione di missioni spaziali, ha contribuito infatti alla realizzazione di satelliti e sonde per l’ esplorazione planetaria e ricoperto incarichi presso l’ Agenzia Spaziale Italiana, l’ Agenzia Spaziale Europea e l’ International Astronautical Federation. Medaglia d’oro del Presidente della Repubblica per meriti scientifici, Ercoli Finzi ricorda che, per svelare i segreti di mondi tanto lontani da essere fino ad ora considerati irraggiungibili, servono una tecnologia esasperata, lunghi tempi di progettazione e realizzazione, finanziamenti ingenti, ma soprattutto menti visionarie. È fondamentale che le scelte future su dove e quando andare siano il frutto di uno sforzo collettivo, che non veda come protagonisti solo i paesi industrialmente avanzati.

Parteciperà al Festival **Masha Gessen**, una tra le più brillanti giornaliste della scena internazionale, firma del *New Yorker* e vincitrice del National Book Award 2017, racconta, in un dialogo con lo scrittore **Wlodek Goldkorn**, la nuova Russia, nazione che con un sorprendente rovesciamento è passata dall’essere il faro della sinistra internazionale a diventare il modello esemplare, in America e in Europa, del pensiero conservatore.

Il poeta e scrittore palestinese **Mazen Maarouf**, sul palco con lo scrittore **Matteo Nucci**, svela come si può fondere la quotidianità domestica con la spietata irrealtà della violenza bellica per tenersi a galla, per resistere nell’unico modo possibile: sognando, scherzando, immaginando il futuro.

La scrittrice israeliana **Dorit Rabinyan**, in dialogo con lo scrittore **Alessandro Zaccuri**, riflette sui grandi ostacoli, tra cui il dialogo interreligioso, che si frappongono al raggiungimento della stabilità politica e all’ interruzione della guerra fratricida tra Israele e Palestina.

Lina Bolzoni, scrittrice e membro dell’ Accademia dei Lincei e della British Academy, ricorda che la lettura è un incontro personale, un dialogo con gli autori al di là delle barriere del tempo.

Il linguista **Andrea Moro** dimostra che le regole del linguaggio non sono convenzioni arbitrarie, ma sono legate all’ architettura neurobiologica del cervello.

La poesia è il futuro della parola, perché è una parola che guarda sempre al futuro. Intorno a questa affermazione dialogano due tra le voci più riconoscibili dell’ attuale letteratura italiana in versi, **Antonella Anedda** e **Alessandro Fo**, sollecitati dalle domande dello scrittore **Alessandro Zaccuri**.

La storica dell’ arte **Ilaria Bonacossa** e l’ artista **Massimo Bartolini** indagano le trasformazioni in corso dell’ attuale panorama culturale e produttivo.

Al festival partecipa anche l’ **Atelier dell’ Errore**, un laboratorio di Arti visive e performative progettato dall’ artista Luca Santiago Mora per i reparti di Neuropsichiatria infantile a Reggio Emilia e a Bergamo, che in questi anni si è rivelato valido complemento all’ attività clinica.

Ma sono solo alcuni esempi dell’ ampio programma, comprensivo di eventi serali. Altre info sul sito dedicato.